

## A)SVILUPPO DIFFERENZIALE DEI CANALI

La proporzione secondo cui è avvenuto lo sviluppo dei canali sensoriali, riscontrabile nella memoria a breve termine, è in parte dovuto all'imprinting e , in parte, alla natura dell'individuo.

Non ho ancora incontrato due persone che abbiano uno schema di m.b.t. uguale ma, senz'altro, dovrebbero essere piuttosto simili, almeno nel modo di apprendere.

La realtà è che anche in una stessa famiglia la sensorialità e quindi le attitudini sono diverse, ciò può dipendere oltre che dalla situazione ambientale e parentale anche dal rispondere differenziato agli stimoli ambientali in base alla propria fisiologia.

La proporzione dei vari canali dice già molto anche sulle scelte caratteriali dell'individuo.

Vista e tatto sono generalmente predominanti ma, se consideriamo i valori relativi che essi assumono nei vari soggetti, ci rendiamo conto che, in alcuni soggetti, le facoltà primarie assumono un particolare rilievo, in altri c'è una preferenza per le secondarie.

Per facoltà primarie intendo vista e udito cioè quei canali che hanno un carattere di tipo passivo rispetto all'ambiente, tatto e lettura sono evoluzioni che permettono un adattamento attivo, voluto.

Le persone che nel test hanno valori alti di V e U (riferiti agli intervalli di confidenza) dovrebbero essere più passive nei riguardi dell'ambiente, più osservative e nel contempo più istintive perché hanno privilegiato due canali che pre

siedono alla conoscenza immediata, alla difesa rapida e non alla modifica dell'ambiente.

Il tatto invece è correlato alla conoscenza affettiva, fiduciosa, operativa nei confronti dell'ambiente e la lettura all'interesse per la conoscenza pura.

Tendenzialmente valori alti nel tatto e nella lettura rispetto alla vista e all'udito indicano un temperamento più governato dalla razionalità meno spontaneo o meno istintivo anche se, in tutti, le due componenti (razionale e istintiva) sono presenti, si oppongono e si confrontano.

Quindi non hanno importanza solo i valori assoluti rilevati che ci indicano quale canale è più efficiente e privilegiato ma anche le proporzioni relative dei vari canali, in ultimo anche riferite alla struttura analitica o sintetica del soggetto.

L'individuo sintetico racchiude le scelte in un ambito molto limitato di valori facendo riferimento alle qualità degli stimoli più che alla quantità e, proprio perché riduce gli stimoli, coglie il tutto più facilmente dell'analitico; è in definitiva un semplificatore che tende a unificare, a cogliere le analogie istintivamente e a depennare ciò che è superfluo fin dall'origine.

Se sottovaluta i particolari e le differenze riesce però ad operare su un materiale più vasto ,effettuando collegamenti fra campi di apprendimento e fra relazioni anche molto distanti fra loro perché il suo campo d'azione è più vasto di quello del soggetto analitico, macroscopico e non microscopico.

E' come avere a disposizione una macchina fotografica con l'obiettivo normale o accessoriata di zoom o di grandangolo.

Ogni lente ha i suoi usi e i suoi vantaggi ,non puoi chiedere a uno zoom di fotografarti il panorama o a un obiettivo normale di mostrarti gli stami di un fiore, ognuno ha il suo raggio d'azione all'interno del quale raggiunge il massimo della sua efficienza e valori inferiori.

Al sintetico si chiede il nocciolo dell'argomento e non si può pretendere che ricordi i particolari più approfonditi almeno estemporaneamente.

All'analitico si chiede la profondità dell'indagine, l'accuratezza dei particolari.

Entrambi gli stili hanno la loro bellezza ma ,ad uno, si tenderà a rimproverare l'approssimazione, la scarsa attenzione ai dettagli, all'altro di perdere di vista le cose importanti e di sopravvalutare i particolari.

Il giusto mezzo a questo punto dovrebbe risultare l'ideale ma, anche questo, ha i suoi svantaggi così come un'utilitaria non è adatta per i fuori strada di un residente in montagna o per i viaggi a lunga percorrenza di un rappresentante di commercio.

## B)LE TECNICHE DA UTILIZZARE PER L'APPRENDIMENTO

Favorire vista e tatto è regola generale ma esistono scelte secondarie che possono adattarsi meglio a situazioni particolari e per questo bisogna far riferimento alle caratteristiche del gruppo e del soggetto.

Vedere, insomma, quali canali, abbinati, forniscono il maggior numero d'informazioni minimizzando il rifiuto degli stimoli.

Ogni individuo ha, infatti, oltre alle preferenze di canale sensoriale, delle preferenze di abbinamenti di primo, secondo, terzo...grado.

Gli abbinamenti preferiti al fine dell'apprendimento possono anche essere considerati a livello di gruppo.

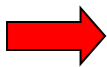
Quando un determinato argomento incontra difficoltà nell'essere recepito, ogni individuo dovrebbe affrontarlo sfruttando il canale preferito o l'area di apprendimento per cui ha propensione.

Altra norma è quella di evitare di eccedere nella varietà degli stimoli per non creare interferenza, per questo occorre riferirsi al dato memoria ottimale.

## C)STILE DI APPRENDIMENTO

Lo stile di apprendimento è l'approccio istintivo nei riguardi della realtà, il modo personale di affrontarla.

Nella mia indagine, in particolare ho considerato questi caratteri



- 1)SENSORIALITA'-INTUIZIONE
- 2)ANALITICITA'-SINTETICITA'
- 3)CARATTERE DELL'IMPEGNO

La sensorialità è legata a una recezione piuttosto alta degli

stimoli, ad un'apertura della mente verso il mondo allo scopo della conoscenza e della operatività.

I sensoriali quindi sono persone pratiche, operative manualmente, generalmente piuttosto tradizionali.

Istintivamente trasferiscono un'acquisizione teorica nella pratica e se apprendono preferiscono l'approccio sperimentale e operativo piuttosto che una presentazione teorica dell'argomento.

Per loro l'apprendimento è l'opera visibile e tangibile, lo strumento la mano.

Sono generalmente delle persone ordinate per natura, metodiche, amano la routine e sono spesso disturbate da ogni inconveniente che può esserle d'ostacolo.

Apprezzano le certezze, l'oggettività, il riscontro.

Gli intuitivi sono persone più legate all'istinto e mettono in gioco un senso interno, se così si può chiamare, sono più legati alla parola, alla teoria, all'ispirazione, a qualcosa che trascende il riscontro immediato.

L'intuitivo è generalmente meno metodico, può essere programmato ma tutto a un tratto si libera dei programmi perché limitano la sua inventiva, la sua fantasia.

Può amare l'ordine ma, ogni tanto, vi si ribella perché se ne sente schiavo, per lui è soltanto un metodo per conseguire altri obiettivi.

E' tendenzialmente un'idealista perché, la sua trascendenza nei riguardi della pratica, lo mette in condizione di non sopravvalutare gli ostacoli di un percorso, è quindi tendenzialmente un ottimista che se ha anche il carattere della perseveranza e della tenacia, raggiunge i propri scopi con determinazione fidandosi dell'ispirazione, dell'improvvisazione, della competenza e della sua buona

stella.

I suoi strumenti sono la parola, il pensiero, lo scritto, la musica, il corpo.

Gli intuitivi non hanno generalmente molta confidenza con la pratica, sono fondamentalmente dei teorici che arrivano solo più tardi alla sperimentazione e all'opera concreta.

L'approccio teorico prima della pratica è per loro preferibile.

Poiché sono prevalentemente dei sintetici lo strumento della loro azione motoria è il corpo in toto.

Gli insegnanti di ed. fisica gli atleti sono generalmente degli intuitivi dell'area verbale tecnica o al limite espressiva (quando la tecnica si avvicina all'arte).

Le attività espressive legate all'intuizione sono la musica, il canto, la poesia, l'arte letteraria.

## D) ACCRESCIMENTO DELLO SCHEMA

Questo punto riguarda un'osservazione che per il momento non è stata almeno completamente sviluppata.

Considerando il valore  $L \cdot T / V - U$  si può vedere come i valori ottenuti si articolino intorno a un valore zero da una parte con segno negativo e dall'altra con segno positivo.

Gli adolescenti e si presume i bambini hanno generalmente valori positivi, gli adulti hanno generalmente valori negativi o positivi vicino allo zero (vedi tab.B e C).

In alcune persone l'udito e le altre facoltà sono come in proporzione, per cui l'udito atteso  $U_a = L \cdot T / V$  è all'incirca uguale all'udito reale (vedi tab.B e C :soggetti

